

esistenti sulle mura. Prospetto nominativo degli individui componenti il corpo d'artiglieria di fortezza comandato da Pietro Toninello. Padova, 1848, giugno, 1.

Orig. f. a. n. 4, e cop., p. sc. 9; 46,4 × 32; 36 × 25.  
E.: Museo Civico di Padova.

3231. PADOVA (Difesa di), nel 1848. Il Comitato in Venezia dà il Comando generale della guarnigione Padovana al Colonnello Bartolucci; lo sollecita a porsi possibilmente in comunicazione col gen. Durando e a richiamare in Padova il corpo ch'era a Badia, Venezia, 1848, giugno, 9.

Cop. conf., p. sc. 2; 30,5 × 20,3.  
E.: c. s.

3232. — — Il Comitato Centrale di Guerra presso il Governo provvisorio di Venezia rifiuta al Comitato Padovano di difesa i cannoni da questo richiesti poichè occorrono a Venezia, nè si possono d'altronde mandare a Padova senza pericolo non cadano nelle mani del nemico (giugno, 9). Il Comitato di Padova dichiara impossibile qualunque difesa senza almeno 10 pezzi di grosso calibro (giugno, 10). Il Comitato Centrale di Genova in Venezia manda a Padova un convoglio di munizioni, e raccomanda di usarne con economia (giugno, 12). Padova insiste ancora per aver munizioni: ci sono in tutto 120 colpi per ciascuno dei 32 pezzi che difendono le mura. Un consiglio tenuto fra gli ufficiali della guarnigione (6 mila uomini) ha deciso di resistere solo nel caso arrivino nuove munizioni (giugno, 12). Venezia-Padova, giugno, 9-12.

Orig. f. a. m. f. e., cop. n. 5, p. sc. 9; di sestì diversi.  
E.: c. s.

3233. — — Memoria dei militi ch'erano in Padova il 12 giugno 1848. Padova, 1848, giugno, 12.

Cop., p. sc. 1; 30,2 × 20,2.  
E.: c. s.

3234. — — Ruolo degli individui che si offrono come volontarj per servire alla comune

difesa, restando a disposizione del Comitato di difesa in Padova fino a che saranno armati, decorrendo soltanto da quel punto il diritto a pagamento. In tutti: 260. Inscritti per la difesa delle barricate: n. 152. Padova, 1848 [giugno, 12].

Orig., p. sc. 10; 37,2 × 25,3; 46,5 × 33.  
E.: Museo Civico di Padova.

3235. PADOVA (Direzione dello Spedale militare in) nel 1848. All'ufficio di Sanità presso la Congregazione Municipale di Padova comunicando l'ordine del Comando Militare di sotterrare nella notte il civile Ferrari fucilato il giorno precedente. Relativa disposizione del podestà. Padova, 1848, dicembre, 4.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,5 × 20.  
E.: c. s.

3236. — (Donne di), nel 1848. Le cittadine Caterina Meneghini, Angela Sartori, Annetta Vampa Giustiniani, Giuditta Manfrin, Maria Rosa Stefani, Carlotta Calianca Maria, offrono al Comitato Dipartimentale l'opera loro per la cura dei feriti. Il Comitato ringrazia ed accetta. Padova, 1848, aprile, 15.

Cop. conf., p. sc. 2; 30 × 20.  
E.: c. s.

— (Entrata di V. Emanuele in) nel 1866. V.: Cavalletto Alberto; — Padova (Consiglio Comunale di) nel 1866.

3237. — (Giunta Municipale in) nel 1867. Indirizzo al Re Vittorio Emanuele, esprimendogli la illimitata fiducia del Consiglio Comunale e della cittadinanza intera, certa che nell'ora propizia egli saprà guidare la nazione al compimento de'suoi destini. [Padova, 1867, ottobre, 28].

Orig. f. a., p. sc. 1; 33,5 × 25.  
E.: c. s.

— (Guardia Civica di) nel 1848. Istituzione delle guardie civili. V.: Padova (Congregazione Municipale di) nel 1848.

3238. — (Guardia Civica comandata alle case di forza di) nel 1848. Carteggio fra il Mu-